



PROCESSO VERBALE ADUNANZA II

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

05 marzo 2025

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 05 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 11,00 in Torino, Nella sala Conferenze del 15° piano in seduta segreta, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 04 marzo 2025 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:

Alessandro SICCHIERO - Andrea GAVAZZA - Andrea TRAGAIOLI - Caterina GRECO - Clara MARTA - Daniel CANNATI - Emanuele DE ZUANNE - Guido PAPURELLO - Jacopo SUPPO - Luca SALVAI - Marco COGNO - Pasquale Mario MAZZA - Rossana SCHILLACI - Silvano COSTANTINO - Sonia CAMBURSANO

Sono assenti i Consiglieri:

Davide D'AGOSTINO - Fabio GIULIVI - Roberto GHIO

OGGETTO: Autorizzazione alla società Metro Holding Torino S.r.l., in sigla MHT S.r.l., per l'acquisto di una ulteriore quota di partecipazione sul mercato regolamentato nella società IREN S.p.A.

ATTO N. DEL_CONS 2

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

### PREMESSO CHE:

-con deliberazione n. 61 del 24.12.2020 il Consiglio metropolitano autorizzava la costituzione della società Metro Holding Torino S.r.l., in sigla MHT S.r.l. (d'ora in avanti anche "MHT" o "la Holding"), società a totale partecipazione della Città metropolitana di Torino, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Amministrazione, avente a oggetto esclusivo l'acquisizione, gestione e vendita di partecipazioni societarie consentite ai sensi del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

-MHT veniva quindi costituita in data 29.12.2020, con atto a rogito notaio dott. Giulio Biino (rep. n. 44422/22021);

-IREN S.p.A. (in seguito anche solo "IREN") è una *multiutility* quotata presso la Borsa Italiana, operante, fra gli altri, nei settori dell'energia elettrica e di quella termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, ambientali, tecnologici e per le Pubbliche Amministrazioni;

-con atto n. 69 del 24.12.2020 il Consiglio metropolitano deliberava, tra l'altro, *"di autorizzare la costituenda società holding denominata Metro Holding Torino srl di procedere ad acquisire la partecipazione nella società IREN spa"*; nonché *"di trasferire contestualmente alla costituzione, a titolo di contributo per investimenti vincolato all'acquisizione delle nuove partecipazioni l'importo di € 82.500.000,00"*; e, contestualmente, deliberava di approvare a tal fine lo statuto di IREN, di approvare il patto di Sindacato di voto e di blocco perfezionatosi tra i soci pubblici di IREN, di procedere all'adesione al predetto patto di Sindacato successivamente al primo acquisto delle azioni IREN;

-in esecuzione degli indirizzi consiliari suindicati, la Città metropolitana di Torino, attraverso MHT, in data 12 aprile 2021 concludeva quindi l'acquisto di n. 32.500.000 azioni IREN, ad oggi corrispondenti al 2,498% del capitale sociale ordinario (delle quali 13.000.000 apportate al Sindacato di blocco) e al 3,125% del capitale rappresentato dalle azioni con diritti di voto nelle delibere a voto maggiorato;

- in data 21 maggio 2021 MHT aderiva al Patto IREN ai sensi del relativo art. 13.5;

-con deliberazione n. 50 del 4.8.2021 il Consiglio metropolitano approvava la stipulazione di un sub-patto parasociale c.d. "piemontese" tra MHT e FCT Holding S.p.A. (di seguito anche solo "FCT") società controllata al 100% dalla Città di Torino, la quale detiene n. 179.567.795 azioni di IREN, pari al 13,803% del capitale sociale complessivo e al 17,267% dei diritti di voto; e autorizzava MHT a sottoscrivere lo stipulando Sub-Patto piemontese con FCT, al fine di assicurare agli enti piemontesi, per il tramite delle rispettive holding, unitarietà di comportamenti come soci di IREN;

-in data 5.04.2024, MHT e FCT hanno sottoscritto, con altri soci pubblici di IREN, il nuovo patto parasociale (di seguito anche "Nuovo Patto IREN") avente a oggetto la costituzione di un Sindacato di voto e la costituzione di un Sindacato di blocco;

- in pari data, MHT e FCT hanno quindi sottoscritto un nuovo sub-patto piemontese (di seguito anche "Nuovo Sub-Patto Piemontese"), al fine di disciplinare le modalità di esercizio concorde

delle prerogative concesse dal Nuovo Patto IREN, così da assicurare unitarietà di comportamenti nell'ambito di quanto previsto dal predetto;

CONSIDERATO CHE:

-la Città metropolitana di Torino intende rafforzare la rappresentanza degli interessi della propria comunità amministrata nella definizione delle politiche industriali di IREN, in coerenza con gli indirizzi già approvati dal Consiglio metropolitano nel Piano strategico metropolitano 2024-2026 e nel Documento unico di programmazione 2025-2027, nel quale ultimo, in particolare, si evidenzia che: *“Con riferimento più specificamente agli obiettivi di valorizzazione delle energie rinnovabili, la Città metropolitana è chiamata al perseguimento degli obiettivi euro unitari e nazionali di riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. L'esercizio di azioni volte a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle energie rinnovabili, per il quale oggi, sotto alcuni profili, svolge un ruolo meramente autorizzatorio, costituisce linea strategica utile a dare impulso allo sviluppo economico del territorio, coniugandolo con le finalità di tutela dell'ambiente. Nell'ambito delle attività di revisione/razionalizzazione periodica delle società pubbliche, la Città metropolitana di Torino, nel corso degli anni, ha sempre più valorizzato la propria sfera di intervento circa la promozione dell'uso delle energie rinnovabili ed il supporto delle green community, come analiticamente descritto nel Piano Strategico metropolitano 2024-2026, a beneficio del territorio e dei suoi cittadini.*

*Conseguentemente l'ente intende consolidare e rafforzare i propri ambiti partecipativi e strategici – al fine di contribuire in termini sempre più concreti alla riduzione dell'impatto-ambientale attraverso la migliore e maggiore valorizzazione degli asset già detenuti anche in società impegnate nella ricerca di soluzioni energetiche sostenibili. Tali operazioni potranno essere poste in essere con ricorso all'indebitamento fino ad un massimo di 40 milioni di euro, ferma restando la sostenibilità economica dell'operazione”;*

-tale obiettivo può essere efficacemente perseguito dalla Città metropolitana di Torino attraverso un incremento della propria partecipazione in IREN, funzionale a consentire di esercitare una maggiore influenza sulla determinazione delle scelte gestionali strategiche relative all'attività sociale;

RITENUTO:

- opportuno che detto incremento sia effettuato attraverso operazioni di acquisto, per il tramite di MHT, in quanto società *holding* in grado di assicurare la migliore e più efficiente gestione delle partecipazioni della Città metropolitana di Torino, anche alla luce dell'attuale assetto parasociale in IREN, essendo MHT già parte del Nuovo Patto IREN e del Nuovo Sub Patto Piemontese;

PRESO ATTO CHE:

-al fine del concreto conseguimento degli obiettivi sopra indicati, l'analisi di fattibilità e convenienza predisposta da MHT (**all. 1**) evidenzia come adeguato l'acquisto di un pacchetto di almeno n. 33,6 milioni di azioni IREN e sino a un controvalore di 83 milioni di euro;

VISTO:

-il d.lgs. 175/2016 (recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” – di seguito anche “TUSP”), ai sensi e per gli effetti del quale:

- la Città metropolitana di Torino è «amministrazione pubblica» (art. 2, comma 1, lett. a);
- IREN è «società quotata» (art. 2, comma 1, lett. p);
- MHT è «società a controllo pubblico» della Città metropolitana di Torino (art. 2, comma 1, lett. m);
- la partecipazione della Città metropolitana di Torino in IREN è «partecipazione indiretta» (art. 2,

comma 1, lett. g);

OSSERVATO CHE:

-di conseguenza, l'operazione di acquisto di una ulteriore quota di partecipazione IREN da parte della Città metropolitana di Torino, per il tramite di MHT, si configura – ai sensi e per gli effetti del TUSP - come acquisto di partecipazione indiretta in società quotata di cui la Città metropolitana di Torino è già socia indiretta;

POSTO CHE:

in materia di acquisto, da parte di amministrazioni pubbliche, di partecipazioni in società già esistenti, il TUSP dispone:

- all'art. 8, comma 1, che la relativa operazione è deliberata secondo le modalità di cui all'art. 7, comma 1 e 2;
- all'art. 7, comma 2, che "l'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1";
- all'art. 5, comma 1 che "[...] *l'atto deliberativo [...] di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*";
- all'art. 8, comma 2, che l'eventuale mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente a oggetto l'acquisto della partecipazione rende inefficace il contratto di acquisto della partecipazione medesima;
- all'art. 8, comma 3 che disposizioni del medesimo art. 8 "*si applicano anche all'acquisto, da parte, di pubbliche amministrazioni, di partecipazioni in società quotate, unicamente nei casi in cui l'operazione comporti l'acquisto della qualità di socio*".

OSSERVATO CHE,

come da pareri acquisiti da MHT e agli atti dell'ente:

- i commi 1 e 2 dell'art. 8 del TUSP non trovano applicazione in caso di acquisto di partecipazioni in società quotate in cui l'amministrazione sia già socia e pertanto non occorre che la relativa deliberazione di acquisto, da parte dall'amministrazione pubblica, sia deliberata con le modalità di cui all'art. 7, commi 1 e 2; e neppure occorre, a cascata, che detta deliberazione sia motivata a norma dell'art. 5, comma 1;

- nemmeno trovano applicazione i commi 2 e 3 dell'art. 5 del TUSP (che prevedono, rispettivamente, la sottoposizione dello schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica da parte degli enti locali e l'invio dell'atto deliberativo all'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché alla Corte di conti) essendo questi espressamente riferiti all'atto deliberativo di cui all'art. 5 comma 1 (e quindi dettando fasi accessorie di un complesso procedimento che è escluso a priori dall'art. 8, comma 3), e considerato che, oltretutto, i predetti commi 2 e 3 nemmeno vengono richiamati dal gioco di rinvii effettuato dall'art. 8, comma 1 nell'opposto caso di applicazione dell'art. 5, comma 1;

**RITENUTO CHE:**

-l'acquisto di un ulteriore pacchetto di azioni IREN rispetta comunque il requisito della stretta inerenza della partecipazione IREN alle finalità istituzionali della Città metropolitana di Torino, come declinate in materia di tutela ambientale e sviluppo economico del territorio. La stretta inerenza rispetto agli scopi dell'ente, che già caratterizzava l'acquisizione del pacchetto originario, è oggi ancor più intensa considerato che, attraverso l'operazione prospettata, la Città metropolitana di Torino verrà a consolidare la propria partecipazione e, per tale via, sarà in grado di sviluppare e incentivare con maggiore incisività la filiera di iniziative nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, incidendo sul tessuto economico del territorio, promuovendo il passaggio dal trasporto pubblico e privato ai sistemi di alimentazione ecocompatibile, sviluppando interventi di efficientamento energetico delle proprie infrastrutture, in tal modo rafforzando il perseguimento degli obiettivi alla base della scelta originaria di entrare a far parte della compagine azionaria di IREN;

-tali considerazioni assumono ancor maggiore consistenza considerato che l'incremento della partecipazione IREN della Città metropolitana di Torino assicura di per sé riflessi positivi, in quanto in grado di amplificare la capacità della componente societaria riconducibile al territorio metropolitano di incidere sulle politiche industriali di IREN, nel senso di assicurare maggiori ricadute favorevoli sul territorio della Città metropolitana di Torino;

-l'interesse della Città metropolitana di Torino di influire ancor di più sulle scelte strategiche di IREN, suggerisce quindi di investire ulteriori risorse, al fine di accrescere la partecipazione azionaria attuale, in misura tale da renderla ancor più incisiva nell'orientare le politiche societarie in senso più proficuo e favorevole al territorio metropolitano;

**RITENUTO ALTRESI' CHE:**

-l'acquisto di ulteriori azioni IREN è senz'altro coerente con il principio di economicità che deve orientare l'azione amministrativa ai sensi dell'art. 1 della legge 241/1990, risultando economicamente vantaggioso in quanto l'operazione è idonea a creare valore e a generare un livello di redditività del capitale investito adeguato alle aspettative;

-da un lato, infatti, gli ultimi cinque bilanci indicano che, nel periodo 2019-2023, IREN ha garantito utili medi distribuiti per azione di € 0,104; dall'altro, in chiave prospettica, il Piano industriale 2021-2030, confermato a giugno 2024, prevede investimenti lordi per 8,2 miliardi di euro (di cui il 60% relativi ad investimenti di sviluppo e il 40% di mantenimento); il significativo incremento dell'EBITDA (1,8 miliardi di euro nel 2030) e la progressiva riduzione del rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda (che dall'attuale 3.2x dovrebbe scendere fino a 2.7x nel 2030); un dividendo pari al valore massimo tra un incremento annuo del +8% da considerare come "floor" fino al 2027 e un pay-out del 60%, in modo da garantire certezza e stabilità del dividendo e un tasso di crescita superiore alla media di settore. Tali misure si traducono in uno stabile e apprezzabile risultato economico per il socio, il quale, secondo le previsioni, verrà a percepire un dividendo medio nel periodo 2024-2027 pari a € 0,145 per azione;

**VALUTATO CHE:**

-l'acquisto di ulteriori azioni IREN è razionale anche sul piano dell'efficacia, essendo, alla luce delle considerazioni che precedono, strategicamente idoneo ad assicurare ricadute positive per la comunità di cui la Città metropolitana di Torino è esponenziale, grazie, tra l'altro, alla sinergia che potrà essere realizzata dalla componente piemontese dell'azionariato IREN;

**OSSERVATO CHE:**

-l'acquisto dell'ulteriore pacchetto azionario di IREN da parte di MHT, ove effettuato tempestivamente, consentirebbe di incamerare un maggiore dividendo, già a valere sul bilancio 2025;

-di conseguenza, al fine di massimizzare i vantaggi economici e strategici dell'operazione, è opportuno procedere celermente, mediante MHT, all'acquisto dell'ulteriore pacchetto azionario di almeno 33,6 milioni di azioni IREN e sino a un controvalore di 83 milioni di euro;

#### RITENUTO CHE

-pertanto, al fine di consentire a MHT di far fronte all'acquisto del predetto pacchetto di almeno n. 33,6 milioni di azioni IREN, è opportuno autorizzare MHT a reperire la provvista necessaria al pagamento del prezzo mediante:

a) l'accensione di un'agevolazione creditizia fino alla concorrenza di un importo di 80 milioni di euro presso primario istituto bancario, previa opportuna analisi di mercato al fine di individuare le condizioni di maggior favore;

b) l'utilizzo di risorse proprie, nel limite massimo di 3 milioni di euro;

c) autorizzare MHT a concedere in favore dell'istituto bancario finanziatore pegno sulle azioni IREN oggetto dell'acquisto e di quelle già detenute, con riserva in favore di MHT dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali a norma dell'art. 2352 del Codice civile, fatto salvo il caso di eventuale escussione del pegno in seguito a un inadempimento da parte della Holding del contratto di finanziamento nel rispetto dell'art. 11 del Nuovo Patto IREN;

#### DATO ATTO CHE:

- la Città metropolitana di Torino dispone della capacità finanziaria adeguata a sostenere il costo della prospettata acquisizione da parte di MHT, mediante capitalizzazione della medesima in ragione e conseguenza dell'incremento patrimoniale che sarà registrato da MHT una volta che l'acquisto del nuovo pacchetto di azioni IREN venga effettivamente perfezionato;

-a tal fine, infatti, dovrà essere utilizzata in via prioritaria, previa verifica sulla permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2, del Tuel, la quota disponibile del risultato di amministrazione che emergerà dal rendiconto della gestione 2024, allo stato attuale quantificabile in euro 91.837.480,48 come acclarato dal prospetto sul risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 approvato in sede di bilancio di previsione 2025-2027 e aggiornato con decreto della Consiglieria delegata al bilancio n. 61 del 3/3/2025;

- inoltre, all'occorrenza, la Città metropolitana di Torino risulta disporre di un'ampia capacità di indebitamento, consentita per l'acquisto di partecipazioni azionarie dall'art. 3, comma 18, lett. f) della legge 350/2003 Al riguardo, si evidenzia che, in base all'art. 204 del Tuel, ogni ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del nuovo indebitamento. Nel rendiconto della gestione 2023, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 36/2024, il predetto parametro si colloca, per la Città metropolitana di Torino, al 3,97%, evidenziando un margine per la contrazione di nuovi prestiti, di euro 16.224.273,87. Il medesimo ordine di grandezza emerge dai dati previsionali del bilancio 2025-2027, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 76/2024.

#### RITENUTO CHE

-pertanto, la Città metropolitana di Torino potrà far fronte agli oneri in questione mediante applicazione del risultato di amministrazione definito a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2024 e previa verifica sulla permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2, del Tuel, nonché, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, mediante accensione di un finanziamento per la differenza, del quale risulta opportuno autorizzare fin da ora l'eventuale sottoscrizione, previa variazione del bilancio di previsione 2025-2027;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 3/3/2025 con il verbale n. 9;

Sentita la Conferenza dei Capigruppo in data 4/3/2025;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47 della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l'art. 1, comma 50 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, dott. Mario De Leo, il quale ha dichiarato l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Dirigente responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **DELIBERA**

per le motivazioni riportate in premessa e da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle risultanze dell'analisi di fattibilità e convenienza svolta da MHT S.r.l. (all. 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare MHT S.r.l, nella persona del suo legale rappresentante, ad acquistare – nelle forme e nei modi più opportuni – un pacchetto di almeno n. 33,6 milioni di azioni IREN e sino a un

controvalore di 83 milioni di euro;

3. di stabilire che l'acquisto di cui al punto 2 dovrà essere effettuato con l'assistenza legale e finanziaria di un Advisor, allo scopo di definire le relative tempistiche e modalità tecniche, nonché le migliori condizioni di convenienza economica;

4. di strutturare l'acquisto sulla base delle indicazioni dell'Advisor, riservandosi comunque la facoltà di non perfezionare lo stesso qualora l'andamento delle operazioni evidenziasse risultanze non soddisfacenti per le esigenze dell'Amministrazione, come in premessa descritte;

5. di autorizzare MHT S.r.l. a reperire la provvista finanziaria necessaria per l'acquisto di cui al punto 2 mediante:

a) accensione di un'agevolazione creditizia fino alla concorrenza di un importo di 80 milioni di euro presso il primo istituto bancario, previa opportuna analisi di mercato al fine di individuare le condizioni di maggior favore, e verificando la sostenibilità degli oneri finanziari anche alla luce delle politiche di dividendo di IREN S.p.a. e della tempistica di distribuzione del dividendo 2024;

b) utilizzo di risorse proprie della stessa società nel limite massimo di 3 milioni di euro;

c) costituzione in favore dell'istituto bancario finanziatore di pegno sulle azioni IREN oggetto dell'acquisto e di quelle già detenute, con riserva in favore di MHT dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali a norma dell'art. 2352 del Codice civile, fatto salvo il caso di eventuale escussione del pegno in seguito a un inadempimento da parte della Holding del contratto di finanziamento nel rispetto dell'art. 11 del Nuovo Patto IREN;

6. di impegnare la Città metropolitana di Torino, entro il 30/9/2025 e subordinatamente all'acquisto di cui al punto 2, a capitalizzare MHT S.r.l. per un importo pari all'esborso sostenuto per il medesimo acquisto e comunque non superiore a 80 milioni di euro, in ragione dell'incremento patrimoniale conseguentemente registrato dalla Holding.;

7. di dare atto che il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 prevede, come dal prospetto approvato in sede di bilancio di previsione 2025-2027 e aggiornato con decreto della Consigliaia delegata al bilancio n. 61 del 3/3/2025, una parte disponibile che, previa approvazione del rendiconto della gestione 2024 e verifica sulla permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2, del Tuel potrà essere destinata alla capitalizzazione di MHT S.r.l.;

8. di disporre che all'onere di cui al punto 6 la Città metropolitana di Torino farà fronte mediante utilizzo della quota disponibile del risultato di amministrazione definito a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2024 e previa verifica sulla permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2, del Tuel nonché, in caso di incapienza del medesimo risultato di amministrazione, mediante accensione di un prestito per la differenza, del quale si autorizza fin da ora l'eventuale sottoscrizione, previa variazione del bilancio di previsione 2025-2027 e opportuna analisi di mercato al fine di individuare le condizioni di maggior favore;

9. di dare atto che la Città metropolitana di Torino ha una capacità di indebitamento superiore a quella necessaria a sostenere, ai sensi dell'art. 204, del Tuel, l'impegno di cui al punto 6;

10. di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile e che la stessa sarà pubblicata subito dopo il perfezionamento dell'acquisto di cui al punto 2.

*(Seguono:*

- *l'illustrazione del Sindaco Metropolitano Stefano Lo Russo;*
- *l'intervento tecnico del dott. Mulè (Direttore Generale);*
- *l'intervento del Consigliere Salvai;*
- *la replica del Sindaco Lo Russo;*
- *il 2° intervento del Consigliere Salvai;*

- *la replica del Sindaco Lo Russo;*
- *2° intervento tecnico dott. Mulè (Direttore Generale);*
- *l'intervento della Consigliera Greco;*
- *la precisazione del Sindaco Lo Russo;*
- *l'intervento del Consigliere Tragaioli;*
- *l'intervento del Consigliere Costantino;*
- *l'intervento della Consigliera Marta;*
- *il 3° intervento del Consigliere Salvai;*
- *la replica del Sindaco Lo Russo;*
- *l'intervento del Vicesindaco Suppo;*
- *l'intervento del dott. Binello (Presidente dei Revisori dei Conti);*

*per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).*

**Il Sindaco Metropolitano** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e la sua immediata esecutività, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ METRO HOLDING TORINO S.R.L., IN SIGLA MHT S.R.L., PER L'ACQUISTO DI UNA ULTERIORE QUOTA DI PARTECIPAZIONE SUL MERCATO REGOLAMENTATO NELLA SOCIETÀ IREN S.P.A.

## **ATTO N. DEL\_CONS 2**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti: 16

Votanti: 16

Favorevoli 14

(Cambursano - Cogno - Costantino - De Zuanne – Gavazza - Greco – Lo Russo - Mazza – Marta - Papurello - Schillaci - Sicchiero - Suppo - Tragaioli)

Contrari 2

(Cannati - Salvai)

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Mario De Leo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Matteo Barbero

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo